



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

10/4/2016
SIPRA Nulla
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 219/11 X LEG-RA

Del 18/04/2016

PROT. N. 16

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007456/I Data: 19/04/2016 14:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Criteri di realizzazione sito di stoccaggio fanghi fiume Sarno.

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

La società "ARCADIS" ha realizzato un progetto per la creazione di un sito di stoccaggio dei fanghi dragati dal fiume Sarno, nella sua tratta finale, presso l'impianto di depurazione sito ad Angri, in via Orta Longa, al confine tra Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino, deliberato con Decreto Dirigenziale, n.41 del 19/01/2016

Considerato che:

Dalla valutazione di Impatto Ambientale emergono varie criticità:

1. L'area di intervento è classificata come "Agricola E" (uso del soprassuolo per fini agricoli) e quindi non adatta in teoria ad essere un centro di stoccaggio dei reflui del Sarno
2. La tipologia dei rifiuti conferibili presso l'impianto è catalogata col cod CER 17.50.06 ("Fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose")

19/4/16
Michele

3. Interferenza col sistema idrico superficiale e sotterraneo: "Il sistema di impermeabilizzazione previsto a protezione idraulica del sito ai fini del contenimento della migrazione di percolato al di sotto del terreno di imposta, qualora gestiti e mantenuti in maniera corretta, potranno garantire la protezione delle matrici suolo e acque (superficiali e sotterranee) da potenziali contaminazioni"
4. Emissioni in atmosfera-Odori "le emissioni in atmosfera prodotte durante l'espletamento dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi saranno esclusivamente di tipo polverulento, in particolare emissioni diffuse durante le fasi di movimentazioni e stoccaggio dei materiali.
5. Rischio di incendio"l'attività non risulta essere passibile del controllo periodico da parte dei WF ovvero non risulta essere soggetta per il suo espletamento al preventivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi"

VISTA

La Valutazione di Impatto Ambientale effettuata nel 2011 da "AGRIDECO SRL", "LA FURIA SRL" ED "EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA SRL" in relazione ad un sito di stoccaggio dei fanghi dragati dalla parte finale del fiume Sarno, molto simile a questo, da creare a San Giuseppe Vesuviano (NA), in cui, a differenza di questo a tutela dell'ambiente, "il trattamento di stabilizzazione avviene in ambiente chiuso quindi non crea problemi di emissione".

Rilevato che:

Sul territorio del comune di Scafati, in via Pasquale Vitiello esiste un centro adatto alla stabilizzazione e allo stoccaggio dei fanghi nei territori adiacenti, mai utilizzato, verso il quale potrebbero essere diretti i rifiuti in questione, evitando così un enorme spreco di 2,2 MLN di Euro che servirebbero alla costruzione di questo impianto.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, terroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. Quali siano i criteri di individuazione e di assegnazione delle aree interessate allo stoccaggio visti i rischi ambientali attuali e potenziali non compatibili con le destinazioni agricole dei suoi;
2. Se si intende rivedere la scelta della realizzazione del sito di stoccaggio nel comune di Angri, lesiva della residuale economia agricola locale, assegnando ad altro territorio il sito in questione.

Michele Cammarano

